

poco a poco la ridusse ad avere una influenza sempre più scarsa negli avvenimenti europei, e ad essere vista con generale diffidenza.

Dopo la pace del 1573 essa cercò di attuare provvedimenti che dessero la possibilità alla sua marina di far fronte da sola ad una guerra contro la Turchia, che palesemente dimostrava di aspirare non solo ad insignorirsi della intera penisola balcanica, ma anche ad occupare tutte le terre del Levante Mediterraneo e le isole sulle quali sventolava ancora il vessillo di San Marco. Il Senato stabilì perciò che si dovessero mantenere sempre in efficienza in Arsenale 100 galere sottili e 12 galeazze (1) con doppio palamento. A tal fine si nominò la speciale magistratura già citata che era incaricata di assicurarsi con la massima frequenza della fedele applicazione della terminazione.

Sullo scorcio del secolo XVI la questione venne affrontata con serietà di intenti, tanto è vero che da una relazione del Savio agli ordini Giovanni Priuli del 1591 risulta che dal 1573, cioè in 18 anni, l'Arsenale aveva allestito 198 galere sottili, 2 galeazze e 24 fregate. Notevole attività invero, dato che in quel periodo di tempo la Repubblica era stata in pace con tutti.

Bisogna però aggiungere che il Priuli lamentava il disordine dell'Arsenale e la decadenza della maestranza. Egli scrive infatti che esse maestranze « non sono più di quella buona « mente che una volta solevano essere; anzichè, se non tutti, « almeno la maggior parte sono discoli, tristi e poco meno che « scellerati ». Le successive relazioni non sono più così ottimiste e ciò rispecchia la tendenza sempre più pacifista del Senato e la fiducia sempre più radicata che con le fini astuzie della diplomazia si sarebbe potuto sempre scongiurare ogni pericolo di guerra col potente impero.

La prova dolorosa di questo stato d'animo del Senato si rese manifesta pochi lustri più tardi quando la Turchia assalì di sorpresa l'isola di Candia.

---

(1) Secondo F. SANSOVINO, nell'opera *Descrizione di Venezia*, fu Gian Andrea Badoaro morto nel 1565 che ideò « di ridurre la galea grossa a facilità di combattere con la forza de' remi ».